Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 39.447
Lettori Ed. II 2014: 204.000
Quotidiano - Ed. Roma

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Dir. Resp.: Luciano Fontana

15-OTT-2015
da pag. 9
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Telecamere sui taxi guidati dalle donne

Consegnati presso la Fondazione Ania i primi 15 «Roadscan», con due telecamere per filmare cosa accade davanti al veicolo e sui sedili posteriori del taxi. Entro breve saranno 200 le auto bianche in circolazione protette da questo dispositivo. L'iniziativa arriva dopo la vicenda della tassista violentata e rapinata a Ponte Galeria da un cliente. a pagina 9

Telecamere sui taxi delle donne

Per attivarle le autiste dovranno premere un pulsante. «Ora non siamo più sole»

La storia
Le tassiste ancora scosse dallo stupro della collega

«Un pomeriggio a piazzale Clodio ho fatto salire a bordo del mio taxi un cliente appena uscito da un incontro con l'avvocato che gli stava seguendo la causa di divorzio: soltanto perché ero una donna, mi ha insultato per tutta la corsa. Pensava fossi l'ex moglie. Quando è sceso si è scusato e mi ha lasciato la mancia». L'episodio raccontato dalla tassista Diletta è solo uno dei tanti - alcuni drammatici, altri divertenti - emersi ieri mattina durante l'incontro presso la Fondazione Ania dove sono stati consegnati i primi 15 apparecchi «Roadscan», con due telecamere per filmare cosa accade davanti al veicolo e sui sedili posteriori del taxi. Entro breve saranno 200 le auto bianche in circolazione protette da questo dispositivo. L'iniziativa arriva qualche mese dopo la vicenda della tassista violentata e rapinata a Ponte Galeria da un cliente poi arrestato dalla polizia. «Siamo rimaste sconvolte perché abbiamo capito che in questa città può succedere a chiunque. Quel ragazzo non sembrava sospetto», dice ancora Diletta. Il «Roadscan» sarà accompagnato presto da adesivi da applicare nell'abitacolo per segnalare ai clienti la presenza della telecamera nel rispetto della legge sulla privacy.

Ma il sistema non è collegato a una centrale che registra le immagini, bensì a un'applicazione che le tassiste - e anche i tassisti - possono scaricare sullo smartphone: le riprese partono solo premendo un pulsante d'emergenza sull'apparecchio e finiscono poi nella memoria del telefonino, nel caso servano per ricostruire reati e identificare i responsabili.

«Quando si trasporta una persona buona va tutto bene, ma quando si trasporta una persona cattiva le cose cambiano. A differenza di un tabaccaio, noi non abbiamo la speranza di essere salvate, anche involontariamente. Noi stiamo in un taxi dove la destinazione è scelta dal carnefice, e soprattutto siamo completamente sole», scrive Stefania, autista di «Avorio 28», in una lettera dedicata alla dirigenza Ania e letta durante la cerimonia. A Roma ci sono circa 800 tassiste, molte delle quali impegnate nel «turno rosa», dalle 8.30 alle 16.30. Ma c'è anche chi lavora di notte. Secondo Aldo Minucci, presidente della Fondazione Ania, «le telecamere fungono da deterrente a condotte di guida scorrette e, in questo caso, possono diventare uno strumento di protezione e tutela per tutti i tassisti».

A Milano, dove il sistema si trova già su 200 taxi, dal novembre 2014 sono stati monitorati oltre 970 mila chilometri percorsi dalle auto bianche: sono stati documentati 11 aggressioni verbali e 20 incidenti». Un testimone elettronico grazie al quale, assicura Ciro Langella, presidente dell'Uti - che ha collaborato con l'Ania -, «i tassisti non saranno più soli».

R. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA
CORRIERE DELLA SERA
Giubileo, il cartello delle tangenti

Telecamere sui taxi delle donne
17-18-19 ottobre
FCA
mercatino usato

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 39.447
Lettori Ed. II 2014: 204.000
Quotidiano - Ed. Roma

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Dir. Resp.: Luciano Fontana

15-OTT-2015
da pag. 9
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

Guida sicura A sinistra, una tassista al volante. A destra, un gruppo di autiste nella sede della Fondazione Ania dove sono stati consegnati i kit con le telecamere

data stampa
dal 1980 monitoraggio media